

SDG 9. Industry innovation and infrastructure. Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.



Il goal 9 punta a sviluppare infrastrutture sostenibili e resilienti, la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica;

È un goal trasversale, propedeutico al raggiungimento di altri obiettivi di sostenibilità e di miglioramento del benessere sociale, quali sanità, istruzione, approvvigionamento energetico e idrico, sicurezza e giustizia, trasporti e gestione dei rifiuti.

L'industrializzazione deve essere inclusiva e sostenibile e per questo devono essere favoriti gli investimenti in ricerca e sviluppo costituendo il progresso scientifico e tecnologico, un importante fattore di crescita economica e produttiva, di sviluppo sociale e di tutela ambientale.

Ai Paesi in via di sviluppo sono indirizzati Target di promozione di ricerca, innovazione, infrastrutture e tecnologie, in particolare ICT (Information and Communications Technology).

Il [Rapporto ISTAT 2020](#) evidenzia che in Italia la quota degli investimenti in R&S sul Pil si mantiene significativamente inferiore a quella dei principali Paesi europei, seppure si registrino significativi miglioramenti, passando dall'1,22% nel 2009 all'1,39% nel 2018. Negli stessi anni i ricercatori ogni 10.000 abitanti sono passati da 17,3 a 23,1 unità.

Va sottolineato che le imprese realizzano la quota maggiore di investimenti in R&S; nel 2017 hanno speso 15,2 miliardi di euro mentre la quota degli atenei è stata pari a 5,6 miliardi e le istituzioni pubbliche e private hanno contribuito rispettivamente con 2,9 e 0,4 miliardi di euro.

1 Target

Il goal 9 è definito in 5 target da raggiungere entro il 2030 e 3 misure di attuazione. Nei prossimi 15 anni, soprattutto nei Paesi emergenti e in via di sviluppo, dovranno essere realizzati progetti infrastrutturali per importi miliardari; a questi Paesi, attraverso il sostegno economico sono indirizzati target di promozione in particolare nel campo dell'informazione e delle comunicazioni (ICT).

9.1: Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione a un accesso equo e conveniente per tutti

9.2: Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente, entro il 2030, le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi meno sviluppati

9.3: Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati

9.4: Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli Stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità

9.5: Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli Stati – in particolare in quelli in via di sviluppo – nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della

ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo

9.a: Facilitare la formazione di infrastrutture sostenibili e resilienti negli Stati in via di sviluppo tramite un supporto finanziario, tecnico e tecnologico rinforzato per i Paesi africani, i Paesi meno sviluppati, quelli senza sbocchi sul mare e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo

9.b: Supportare lo sviluppo tecnologico interno, la ricerca e l'innovazione nei Paesi in via di sviluppo, anche garantendo una politica ambientale favorevole, inter alia, per una diversificazione industriale e un valore aggiunto ai prodotti

9.c: Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione e impegnarsi per fornire ai Paesi meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico entro il 2020.

Considerazioni e informazioni di carattere generale e relative all'impatto derivante dalla pandemia da Covid-19

- Il Covid 19 ha determinato la brusca riduzione dell'utilizzo dei mezzi pubblici. Anche al termine del periodo di *lockdown*, la maggior parte delle persone che è nella condizione di farlo preferisce utilizzare mezzi propri per gli spostamenti per prudenza/paura. Se è veritiero quanto riportato dai quotidiani nelle ultime settimane questa situazione perdurerà nel tempo e al crollo degli utenti si accompagnerà quello degli incassi da biglietti causando una grave crisi per le aziende del trasporto pubblico locale (cfr ATAC). Di contro, è aumentata la richiesta di connessioni a banda larga e l'utilizzo di Internet, dovuto alla necessità generate dalla pandemia di privati e imprese. Si è passati repentinamente da circa 600 mila persone che facevano *smartworking* nel 2019 a quasi 6 milioni. Il traffico di video comunicazione è aumentato di 12 volte, s è avuta un'enorme crescita dello streaming e anche il traffico telefonico è aumentato del 50% sul fisso e del 30% sul mobile
- Per imprese che operano nell'innovazione e nelle infrastrutture, a fronte di una complessiva diminuzione del valore aggiunto causato dallo stop delle attività economiche, si prevede che la quota del valore aggiunto dell'industria manifatturiera sul totale dell'economia possa aumentare, dal momento che il settore sembra essere, relativamente, uno dei meno colpiti dal blocco delle attività economiche (rispetto, ad esempio, alle imprese dei settori turismo e commercio e servizi alle imprese). Si prevede una diminuzione nell'utilizzo dei mezzi pubblici, sia per le limitazioni alla circolazione, sia perché nella successiva fase di ritorno alla normalità è possibile che si preferirà viaggiare con mezzi propri per prudenza/paura. È atteso, infine, un peggioramento dell'intensità emissiva del valore aggiunto, dovuta al fatto che le industrie che continueranno a produrre sono quelle più energivore e con un quoziente emissivo più alto. Rispetto al settore della ricerca non si ritiene possibile stimare un effetto nel 2020, se non per la quota di ricercatori, che aumenterà a causa del licenziamento delle altre figure professionali. Una conseguenza delle restrizioni introdotte dovrebbe essere un aumento della richiesta di connessioni a banda larga e dell'utilizzo di Internet, dovuto alla maggiore attenzione al tema dell'accesso alla rete da parte sia dei privati sia delle imprese.

Il posizionamento del Lazio

Goal 9 - innovazione ed infrastrutture

Indicatore composito per territorio e anno - Anni 2010-2017 (Numero indice=100 per Italia 2010)

